

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 26 novembre 2018, n. 1346
DGR n. 1982 del 6.11.2018 “Art. 43 del D. Lgs. 15 giugno 2015 n.81 - Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore (cd. I livello). Disposizioni per l’autorizzazione di azioni formative sperimentali nell’ambito dell’apprendistato di I livello finalizzato al conseguimento del Certificato di specializzazione tecnica superiore - IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)” – Avviso pubblico per la presentazione di proposte formative di percorsi sperimentali, in assenza di finanziamento pubblico.

La Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001;

Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l’art. 18 del Dlgs 196/03 “*CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI*” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443/2015 e s.m.i.;

Richiamati i principi contabili di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, dalla L.R. n. 2/2016 e dalla D.G.R. n. 16 del 17/01/2017;

Ritenuto di dover provvedere in merito, con l’adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all’art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97;

Vista la relazione di seguito riportata – in esito all’istruttoria effettuata dal Responsabile di Sub-Azione “Apprendistato e riqualificazione dei lavoratori” POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e condivisa dalla Dirigente di Sezione – dalla quale emerge quanto segue:

- con Deliberazione n. 1982 del 6.11.2018, LA GIUNTA Regionale ha approvato le disposizioni per l’autorizzazione di azioni formative sperimentali nell’ambito dei dell’apprendistato di I livello finalizzato al conseguimento del Certificato di specializzazione tecnica superiore - IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore), correlate all’apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore, così come normato dall’ art.43 del D.Lgs. 15 giugno 2015 n.81.
- In detta delibera viene dato mandato alla Dirigente del Servizio Formazione Professionale di autorizzare, tramite avviso pubblico, azioni sperimentali volte a favorire l’attivazione di contratti di apprendistato di primo livello in assenza di contributo regionale, rivolte ad apprendisti assunti in conformità all’articolo 42 del D.lgs. n.81/2015, per la tipologia contrattuale di apprendistato per il certificato di specializzazione tecnica superiore, come declinata all’articolo 43 del su richiamato Decreto Legislativo, previa verifica del rispetto degli standard previsti dalla normativa di riferimento oltre che dall’avviso stesso;
- Nella suddetta delibera viene dato mandato alla Dirigente del Servizio Formazione Professionale di definire, altresì, con propri atti le modalità aggiornate alle evoluzioni normative per la costituzione delle commissioni d’esame – costituite in modo da assicurare la presenza di rappresentanti della scuola, dell’università, della formazione professionale ed esperti del mondo del lavoro - nonché le indicazioni generali per la verifica finale delle competenze acquisite e la relativa certificazione, adeguate a quanto

prescritto in materia dal DPCM 25/01/2008, dal Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 e dall'Accordo sottoscritto in Conferenza Stato Regioni in data 20 gennaio 2016.

- Pertanto, con il presente atto approva in allegato (Allegato A) l'avviso pubblico per la presentazione alla Sezione Formazione Professionale delle proposte formative sperimentali, in assenza di finanziamento pubblico, rivolte ad apprendisti assunti in conformità all'articolo 42 del D.lgs. n.81/2015, per la tipologia contrattuale di apprendistato per il certificato di specializzazione tecnica superiore, come declinata all'articolo 43 del su richiamato Decreto Legislativo unitamente ai relativi allegati. Si approvano inoltre gli standard nazionali di riferimento che vengono recepiti (allegato B) e si rimanda a successivo atto del Dirigente del Servizio Formazione Professionale la definizione delle indicazioni riferite alla nomina e composizione della Commissione d'esame, alle prove finali per la verifica delle competenze acquisite e la relativa certificazione in coerenza con quanto previsto dalla DGR n.1982/2018 -

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale

Ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

- ❑ di approvare in allegato (Allegato A) l'avviso pubblico per la presentazione alla Sezione Formazione Professionale delle proposte formative di percorsi sperimentali, in assenza di finanziamento pubblico, da realizzarsi nell'ambito dell'apprendistato di I livello finalizzato al conseguimento del certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS-Istruzione e Formazione Tecnica Superiore);
- ❑ di approvare in allegato (Allegato B) gli standard nazionali di riferimento che vengono recepiti con il presente atto;
- ❑ di rimandare a successivo atto del Dirigente del Servizio Formazione Professionale la definizione delle indicazioni riferite alla nomina e composizione della Commissione d'esame, alle prove finali per la verifica delle competenze acquisite e la relativa certificazione in coerenza con quanto previsto dalla DGR n.1982/2018;
- ❑ di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art. 6, della L.R. n. 13/94.

Il presente provvedimento, composto da n.3 pagine più l'**Allegato A** composto da n. 19 pagine, l'**Allegato B** composto da n. 28 pagine, per complessive n. 50 pagine:

- è redatto in unico esemplare ed è immediatamente esecutivo;

- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE";
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore alla Formazione Professionale e ai Servizi della Sezione per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in copia agli interessati per la dovuta notifica, mediante posta elettronica.

La Dirigente della Sezione F. P.

Dott.ssa Anna Lobosco

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE FORMATIVE DI PERCORSI SPERIMENTALI, IN ASSENZA DI FINANZIAMENTO PUBBLICO, NELL'AMBITO DELL'APPRENDISTATO DI I LIVELLO FINALIZZATO AL CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS - ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE)

1. I PERCORSI IFTS IN APPRENDISTATO

I percorsi IFTS in apprendistato sono progettati e realizzati dalle Associazioni Temporanee di Scopo (ATS), costituite da quattro soggetti fondamentali:

- istituto di istruzione secondaria superiore, avente sede nel territorio regionale
- ente di formazione professionale accreditato presso la Regione Puglia
- università, avente sede nel territorio regionale
- impresa o associazioni di imprese con sede nel territorio regionale

Essi formano tecnici specializzati capaci di gestire i processi organizzativi e produttivi di impresa anche connessi alle innovazioni tecnologiche e all'internazionalizzazione dei mercati.

I percorsi che si possono attivare sono relativi alle venti specializzazioni tecniche superiori previsti dall'allegato C al Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 avente per oggetto "Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, pubblicato sulla G.U. n. 91 del 18.4.2013"

Allegato C - Elenco specializzazioni IFTS correlazione con Area professionale e Area tecnologica

Area professionale	Specializzazione IFTS	Area tecnologica correlata
1. AGRO-ALIMENTARE	-	-
2. MANIFATTURA E ARTIGIANATO	1. Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy 1. Tecniche di disegno e progettazione industriale 2. Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo 3. Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica 4. Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	1. Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Ambito 5.1. Fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale 1. Nuove tecnologie per il made in Italy 4 - Ambito 4.3. Sistema meccanica 2. Nuove tecnologie per il made in Italy 4 - Ambito 4.3. Sistema meccanica 3. Nuove tecnologie per il made in Italy 4 - Ambito 4.3. Sistema meccanica 4. Nuove tecnologie per il made in Italy 4 - Ambito 4.3. Sistema meccanica
3. MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	5. Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi industriali 6. Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente 7. Tecniche di manutenzione, riparazione e collaudo degli apparecchi dispositivi diagnostici 8. Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile	5. Nuove tecnologie per il made in Italy 4 - Ambito 4.3. Sistema meccanica 6. Efficienza energetica ambito 1.2. processi e impianti a elevata efficienza e a risparmio energetico 7. Nuove tecnologie per la vita, ambito 3.2. produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali 8. Efficienza energetica 1. 1 Approvvigionamento e generazione di
3.1. EDILIZIA (area economico-professionale)		

accorpata nell'area professionale meccanica)		energia
	9. Tecniche innovative per l'edilizia	9. Efficienza energetica 1 - Ambito 1.2. Processi e impianti a elevata efficienza e a risparmio energetico
	1. Tecniche per la sicurezza delle reti e dei sistemi	1. Tecnologie dell'informazione e della comunicazione 6 - Ambito 6.3. Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione
	2. Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	2. Tecnologie dell'informazione e della comunicazione 6 - Ambito 6.3. Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione
	3. Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC	3. Tecnologie dell'informazione e della comunicazione 6 - Ambito 6.3. Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione
4. CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	4. Tecniche per la progettazione e gestione di database	4. Tecnologie dell'informazione e della comunicazione 6 - Ambito 6.2. Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza
	5. Tecniche di informatica medica	5. Nuove tecnologie per la vita 3 - Ambito 3.2. Produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici e biomedicali
	6. Tecniche di produzione multimediale	6. Tecnologie dell'informazione e della comunicazione 6 - Ambito 6.2. organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza
	7. Tecniche di allestimento scenico	7. Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Ambito 5.1. Fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale
5. SERVIZI COMMERCIALI	1. Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria	1. Nuove tecnologie per il made in Italy - Ambito 4.5. Servizi alle imprese
	1. Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	1. Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali Ambito 5.1. Fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale
6. TURISMO E SPORT	2. Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio	2. Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali Ambito 5.1. Fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale
7. SERVIZI ALLA PERSONA	-	-

2. DESTINATARI

Possono accedere ai percorsi IFTS in apprendistato, in coerenza con i requisiti indicati all'art. 10, decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, i giovani, residenti o domiciliati in Puglia, in possesso dei seguenti requisiti:

- età compresa tra i 15 e i 25 anni;
- assunti o da assumere con contratto di apprendistato per il conseguimento certificato di specializzazione tecnica superiore, ai sensi dell'art. 43 del D.lgs. 81/2015 da aziende localizzate sul territorio regionale
- in possesso di uno dei seguenti titoli:
 - diploma di istruzione secondaria superiore,

- diploma professionale di tecnico di cui al D.lgs. 17.10.2005, n. 226, art. 20, c.1, lett. c), anche ai sensi dell'art. 1 dell'Accordo Governo Regioni Province autonome del 20.01.2016 Rep. atti n. 11/CSR
- ammissione-al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17.10.2005 n. 226, articolo 2 comma 5,
- certificazione delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione o IeFP, successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al regolamento adottato con Decreto del Ministro della pubblica istruzione 22.8.2007, n. 139, se privi del possesso del diploma di istruzione secondaria superiore

2.A Costi per le azioni sperimentali

Considerato che con il presente avviso si avvia una sperimentazione, non è previsto alcun finanziamento pubblico: la partecipazione ai corsi IFTS in apprendistato è, pertanto, con costi a carico del datore di lavoro

3. CONTRATTO DI APPRENDISTATO

La durata del contratto per il conseguimento del certificato di specializzazione tecnica superiore non può essere inferiore a 6 mesi, né superiore a 1 anno.

Essa può essere prorogata fino ad un ulteriore anno, per iscritto e previo aggiornamento del PFI nel caso in cui, al termine del percorso realizzato, l'apprendista non abbia conseguito il certificato di specializzazione tecnica superiore.

Ai fini della stipula del contratto di apprendistato per certificato di specializzazione tecnica superiore sarà inoltre necessario procedere alla:

- stipula di un protocollo tra l'istituzione formativa e il datore di lavoro che assumerà lo studente (secondo lo schema definito dal D.M. del 12 ottobre 2015) che stabilisce il contenuto e la durata degli obblighi formativi del datore di lavoro
- sottoscrizione del piano formativo individuale tra l'istituzione formativa, il datore di lavoro e l'apprendista che stabilisce il contenuto e la durata della formazione dei percorsi formativi.

Esso è redatto dall'istituzione formativa con il coinvolgimento del datore di lavoro, secondo lo schema allegato al DM 12 ottobre 2015 e contiene, altresì, i seguenti elementi:

- a) i dati relativi all'apprendista, al datore di lavoro, al tutor formativo e al tutor aziendale;
- b) ove previsto, la qualificazione da acquisire al termine del percorso;
- c) il livello di inquadramento dell'apprendista;
- d) la durata del contratto di apprendistato e l'orario di lavoro;
- e) i risultati di apprendimento, in termini di competenze della formazione interna ed esterna, i criteri e le modalità della valutazione iniziale, intermedia e finale degli apprendimenti e, ove previsto, dei comportamenti, nonché le eventuali misure di riallineamento, sostegno e recupero, anche nei casi di sospensione del giudizio.

Il PFI deve contemplare anche la formazione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro che fa parte, a tutti gli effetti, del monte formativo interno.

Il PFI può essere modificato nel corso del rapporto, a seguito di concordi valutazioni dell'apprendista e dell'impresa anche su richiesta dei tutor formativi esterni ed interni, fermo restando la qualificazione, il titolo o l'obiettivo da raggiungere ad esito del percorso.

Ai fini della stipula del contratto di apprendistato è necessario rispettare tutti i requisiti e le disposizioni previste in materia dal D.lgs. 81/2015 e dal DM 12 ottobre 2015

4. PROGETTAZIONE

L'organizzazione didattica dei percorsi si articola in periodi di "formazione interna", che si svolge sul luogo di lavoro e "formazione esterna" all'impresa, svolta presso l'istituzione formativa, le quali si integrano, ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento dei percorsi ordinamentali di IFTS.

I percorsi sono concordati dall'istituzione formativa e dal datore di lavoro e attuati sulla base del protocollo.

Le azioni formative sono rivolte ad un numero di allievi non superiore a 30.

Il percorso deve avere una durata complessiva da 800 a 1000 ore, da tenersi in due semestri, e comprendere ore di attività teorica, pratica e di laboratorio.

Lo **stage** obbligatorio si intende compreso nella formazione interna che si svolge sul luogo di lavoro.

I **docenti** devono provenire almeno per il 50% dal mondo del lavoro e delle professioni.

La durata complessiva del percorso è costituita dalla somma dei periodi di formazione interna ed esterna, con la precisazione che la formazione interna è pari alla differenza tra le ore del percorso formativo ordinamentale e le ore di formazione esterna. La formazione esterna non può superare il 50% dell'orario ordinamentale di cui sopra.

Ai soli fini dell'esatta definizione del monte orario destinato alla formazione esterna in caso di assunzione in apprendistato di I livello di uno studente frequentante o che ha frequentato un percorso per il conseguimento della qualifica o del diploma di istruzione e formazione professionale, di un certificato di istruzione e formazione tecnica superiore o di un diploma di istruzione superiore, la percentuale delle ore di formazione esterna è calcolata sulla base delle ore ordinamentali effettive, tenendo conto delle ore di formazione già svolte prima dell'avvio del contratto stesso, accertata la coerenza con il percorso di studio e formazione già in corso.

La progettazione degli stessi deve fare riferimento sia alle competenze tecnico-professionali riguardanti ciascuna specializzazione tecnica nazionale di riferimento che a quelle comuni a tutte le specializzazioni IFTS.

Come previsto dalla normativa nazionale "le specializzazioni tecniche di riferimento nazionale possono articolarsi, a livello regionale, in profili che corrispondono ad una declinazione dello standard formativo nazionale rispetto a specificità territoriali del mercato del lavoro. L'eventuale declinazione regionale, in termini di competenze, abilità e conoscenze, dello standard minimo nazionale si intende aggiuntiva rispetto a quanto assunto come standard nazionale di riferimento". In Regione Puglia tale previsione si attua attraverso l'individuazione (non obbligatoria e quindi opzionale da parte dell'ATS proponente) di ADA/UC del Repertorio Regionale delle Figure Professionali aggiuntive rispetto alle Competenze dello standard nazionale di IFTS. In via sperimentale è possibile l'individuazione di massimo 2 ADA/UC regionali aggiuntive afferenti ad una sola Figura Professionale del Repertorio Regionale

I percorsi IFTS devono rispondere agli standard minimi formativi delle specializzazioni tecniche superiori, secondo quanto previsto nel decreto interministeriale 91 del 7 febbraio 2013 (allegato D) e alle "Competenze comuni a tutte le specializzazioni IFTS di riferimento nazionale" (Allegato E, integrato dall'Accordo n.11/CSR in Conferenza Stato Regioni del 20 gennaio 2016). I progetti formativi possono essere articolati nel rispetto di specificità territoriali presenti nel mercato del lavoro a livello regionale, sulla base delle indicazioni sopra specificate.

Il percorso di formazione interna ed esterna deve garantire il conseguimento della specializzazione e delle competenze relative alle figure nazionali di cui al Decreto 7 febbraio 2013 ("Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008") ed eventualmente delle competenze della figura regionale del RRF di riferimento individuate.

Di seguito, una tabella riepilogativa degli standard formativi ed i limiti di durata massima della formazione esterna dei percorsi formativi,:

<i>Finalità del percorso</i>	<i>Standard Formativi (SF) e Risultati di apprendimento (RA)</i>	<i>Limiti durata formazione esterna in rapporto all'orario obbligatorio del percorso formativo</i>
Certificato di specializzazione tecnica superiore	SF: standard definiti in attuazione degli articoli 9 e 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008; RA: risultati relativi alle figure nazionali	- max 50% dell'orario ordinamentale

	di ciascuna area tecnologica	
--	------------------------------	--

5. PRESENTAZIONE DEL PROGETTO FORMATIVO

Nell'ambito di questa prima sperimentazione dell'apprendistato di primo livello la **richiesta di autorizzazione di azioni formative sperimentali** per l'acquisizione, in apprendistato, del certificato di specializzazione tecnica superiore, così come normato ai sensi dell' art.43 del D.Lgs. 15 giugno 2015 n.81, deve essere presentata alla Dirigente della alla Regione Puglia - Sezione Formazione Professionale dall'ente di formazione professionale accreditato, in qualità di capofila dell'ATS.

La richiesta deve avere in allegato la copia dell'atto costitutivo dell'ATS ovvero lettere di intenti sottoscritte da tutti i soggetti interessati.

In caso di ATS non ancora costituita, la domanda dovrà essere firmata con le firme digitali dei legali rappresentanti di tutti i soggetti proponenti l'ATS.

Nel caso in cui i soggetti privati tenuti alla sottoscrizione della documentazione non siano dotati di firma digitale, la sottoscrizione può avvenire ad opera del legale rappresentante, con firma autografa corredata da documento di Identità in corso di validità.

L'ATS deve essere costituita, in ogni caso, prima dell'avvio del progetto formativo.

La richiesta di autorizzazione deve essere corredata da:

- 1) Domanda di autorizzazione del progetto (ALLEGATO A1)
- 2) Formulario di progetto (ALLEGATO A2) che riporta i seguenti elementi minimi:
 - Specializzazione tecnica IFTS di riferimento contenuta nell' allegato D del decreto interministeriale 91 del 7 febbraio 2013;
 - eventuale/i UC/ADA della Figura Professionale del repertorio regionale delle figure professionali (RRFP) scelta come aggiuntiva rispetto allo standard nazionale (opzione facoltativa);
 - identificazione degli standard formativi associati alla figura;
 - articolazione del percorso formativo in Unità Formative, finalizzate all'acquisizione di obiettivi di apprendimento definiti in termini di conoscenze e capacità relative a tutte le Competenze previste dalla Specializzazione tecnica IFTS di riferimento e alle Competenze comuni a tutte le specializzazioni IFTS di riferimento nazionale (Allegato E - Accordo n.11/CSR del 20/01/2016), comprensiva di quella riferita all'apprendimento in apprendistato e alle eventuali competenze della Figura Professionale del RRFP.
 - descrizione delle singole Unità Formative del percorso in termini di obiettivi di apprendimento, contenuti, metodologie formative, professionalità coinvolte, organizzazione e logistica;
 - definizione delle metodologie e degli strumenti per la verifica in itinere degli apprendimenti, da realizzarsi per ogni singola Unità Formativa del percorso;
 - definizione dell'architettura generale dell'esame finale con la descrizione delle prove previste per il rilascio del certificato di specializzazione tecnica superiore
- 3) Certificazione di assunzione dell'apprendista o dichiarazione di impegno dell'impresa all'assunzione dell'apprendista, nel caso in cui non sia stato assunto al momento della presentazione della domanda.
Il contratto di apprendistato deve essere perfezionato nel momento in cui il percorso formativo viene avviato.

La richiesta di autorizzazione contenente la documentazione sopra elencata deve essere inviata alla Regione Puglia – Sezione Formazione Professionale tramite posta elettronica certificata all'indirizzo apprendistato@pec.rupar.puglia.it

6. ISTRUTTORIA PER L'AUTORIZZAZIONE

Le proposte formative sperimentali presentate saranno autorizzate se:

- finalizzate alla realizzazione di percorsi formativi sperimentali nell'ambito dell'apprendistato di I livello per l'acquisizione della Certificazione IFTS (Istruzione Formazione Tecnica Superiore), di cui al DPCM del 25 gennaio 2008 e, s.m. i;
- presentate da un ATS di cui al paragrafo 1 del presente atto;
- finalizzate alla formazione di apprendisti assunti o da assumere con contratto di apprendistato di I livello per il conseguimento del certificato di specializzazione tecnica superiore ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs 81/2015 e in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 2;
- coerenti con le disposizioni specifiche in materia di progettazione di cui al paragrafo 4 del presente atto;
- corredate dalla documentazione richiesta, di cui al paragrafo 5;
- adeguati agli standard e alle modalità di accesso e certificazione previste dagli art. 9 e 10 del DPCM 25/01/2008 e dal Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013, oltre che agli standard di cui al DM 12 ottobre 2015 e a quanto previsto dall'avviso stesso;
- coerenti con la normativa di settore nazionali e regionali e, in particolare, con le disposizioni di cui al DM del 12/10/2015

L'istruttoria è svolta dalla Regione Puglia - Sezione Formazione Professionale, sulla base dell'ordine di arrivo delle istanze.

7. AVVIO E GESTIONE DEL PROGETTO AUTORIZZATO (inserito ex novo)

Nel momento in cui il progetto autorizzato sarà avviato dovrà essere trasmesso alla Regione – sezione Formazione Professionale, tramite Pec all'indirizzo servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it uno schema riepilogativo del percorso formativo con l'indicazione del n° e dei nominativi degli apprendisti partecipanti, delle imprese nelle quali viene svolto l'apprendistato e dei tutor aziendali e formativi, con l'indicazione della data di assunzione dell'apprendista.

Per analogia con la formazione riconosciuta ed autorizzata dalla regione, c.d. autofinanziata, alle modalità di gestione, vigilanza e controllo si applicano le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 879 del 29 maggio 2018.

8. Elenco allegati:

- 1) Domanda di autorizzazione del progetto (ALLEGATO A1)
- 2) Formulario di progetto (ALLEGATO A2)

ALLEGATO A1**Alla Dirigente Sezione Formazione
Professionale**

Dipartimento Sviluppo economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e
Lavoro - Regione Puglia

Via Corigliano, 1, Z.I.

70132 – Bari

Pec:progettiautofinanziata.puglia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Richiesta di autorizzazione di azioni formative sperimentali per l'acquisizione del certificato di specializzazione tecnica superiore, in apprendistato del 1° livello

Il/la sottoscritto/a _____, in qualità di Legale

Rappresentante dell'Ente di Formazione _____, in possesso del

provvedimento di accreditamento _____ (estremi),

capofila dell'ATS così formata:

1. ente di formazione professionale accreditato

2. istituto di istruzione secondaria superiore, avente sede nel territorio regionale

3. università, avente sede nel territorio regionale

4. impresa o associazioni di imprese con sede nel territorio regionale

nel rispetto di quanto normato dall' art.43 del D.Lgs. 15 giugno 2015 n.81 e delle disposizioni di cui alla D.G.R n. 1982 del 06/11/2018 nell'ambito dell'apprendistato di I livello per l'acquisizione della Certificazione IFTS (Istruzione Formazione Tecnica Superiore), di cui al DPCM del 25 gennaio 2008 e, s.m. i;

CHIEDE

l'autorizzazione dell'azione formativa sperimentale, nell'ambito dell'apprendistato di 1° livello, per l'acquisizione della certificazione IFTS (Istruzione Formazione Tecnica Superiore) relativa a:

adeguata a quanto prescritto in materia dal DPCM 25/01/2008, dal Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 e dall'Accordo sottoscritto in Conferenza Stato Regioni in data 20 gennaio 2016:

Denominazione del percorso formativo	Numero Allievi	Totale Ore Corso	Sede Operativa formazione interna	Sede Operativa Ente formazione esterna

A tal fine allega:

1. copia dell'atto costitutivo dell'ATS / lettere di intenti sottoscritte da tutti i soggetti interessati;
2. formulario di progetto (redatto attraverso la compilazione dell'Allegato 2 dell'avviso);
3. certificazione di assunzione degli apprendisti / dichiarazione di impegno dell'impresa all'assunzione degli apprendisti (qualora non siano stati assunti al momento della presentazione della domanda).

Luogo e data

Firma digitale del legale rappresentante dell'Ente di formazione, soggetto capofila di ATS costituita

N.B.

In caso di ATS non ancora costituita, la domanda dovrà essere firmata con le firme digitali dei legali rappresentanti di tutti i soggetti proponenti l'ATS.

Nel caso in cui i soggetti privati tenuti alla sottoscrizione della documentazione non siano dotati di firma digitale, la sottoscrizione può avvenire ad opera del legale rappresentante, con firma autografa corredata da documento di Identità in corso di validità.

ALLEGATO A2**Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro****SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE****FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DI PERCORSI SPERIMENTALI, IN ASSENZA DI CONTRIBUTO REGIONALE, NELL'AMBITO DELL'APPRENDISTATO DI I LIVELLO FINALIZZATO AL CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA SUPERIORE**

DENOMINAZIONE SINTETICA del CORSO	
SPECIALIZZAZIONE IFTS (relativa alle specializzazioni tecniche superiori previste dall'allegato C al Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013)	
UC/ADA della FIGURA PROFESSIONALE del repertorio regionale delle figure professionali scelta come aggiuntiva rispetto allo standard nazionale (Eventuale) ¹	
SOGGETTO CAPOFILA ATS (denominazione)	
Tipologia di accreditamento del soggetto capofila	
SOGGETTI PARTNER ATS (denominazione)	

¹ Come previsto dalla normativa nazionale "le specializzazioni tecniche di riferimento nazionale possono articolarsi, a livello regionale, in profili che corrispondono ad una declinazione dello standard formativo nazionale rispetto a specificità territoriali del mercato del lavoro. L'eventuale declinazione regionale, in termini di competenze, abilità e conoscenze, dello standard minimo nazionale si intende aggiuntiva rispetto a quanto assunto come standard nazionale di riferimento". In Regione Puglia tale previsione si attua attraverso l'individuazione (non obbligatoria e quindi opzionale da parte dell'ATS proponente) di ADA/UC del Repertorio Regionale delle Figure Professionali aggiuntive rispetto alle Competenze dello standard nazionale di IFTS. In via sperimentale è possibile l'individuazione di massimo 2 ADA/UC regionali aggiuntive afferenti ad una sola Figura Professionale del Repertorio Regionale.

1. DATI IDENTIFICATIVI E DI SINTESI DEL PROGETTO

1.1 Standard professionali di riferimento per la progettazione dell'attività formativa	
SPECIALIZZAZIONE IFTS (Allegato C decreto 7 febbraio 2013)	
AREA PROFESSIONALE	3
Codice attività economica ATECO	
Codice professionale ISTAT (CP 2011)	
Eventuale Denominazione Figura professionale del Repertorio regionale delle figure professionali	
Eventuale codice della figura professionale del RRFP	
Eventuale codice della/e UC della figura professionale del RRFP	
Sede di svolgimento del corso	
Durata del corso in ore, in mesi, in anni (formazione esterna e formazione interna)	FORMAZIONE ESTERNA all'azienda : FORMAZIONE INTERNA all'azienda:
DESTINATARI	
Numero previsto di destinatari (<i>non superiore a 30</i>)	
Requisiti minimi di ingresso dei destinatari (specificare titoli d'accesso e se trattasi di apprendisti già assunti o da assumere)	

1.2 SOGGETTO ATTUATORE - Organismo capofila ATS		
Denominazione o Ragione Sociale		
Natura giuridica		
Sede legale		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	E-mail
PEC		
Rappresentante legale		
Cognome e Nome		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	E-mail
A	Organismo accreditato con il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice accreditamento:
B	Organismo "accreditando" secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice identificativo PEC attestante il completamento della domanda secondo procedura telematica:
Compiti istituzionali		
<input type="checkbox"/> Formazione professionale		
<input type="checkbox"/> Altro		
Referente per il progetto		
Cognome e Nome		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	E-mail

1.2.1 SOGGETTI PARTNER DELLA COSTITUENDA ATS (replicare per ogni partner)		
Denominazione o Ragione Sociale		
Natura giuridica		
Sede legale		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	E-mail

PEC		
Rappresentante legale		
Cognome e Nome		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	E-mail
Referente per il progetto		
Cognome e Nome		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	E-mail
Tipologia	<input type="checkbox"/> Scuola <input type="checkbox"/> Impresa <input type="checkbox"/> Università <input type="checkbox"/> Altro (specificare)	

RUOLI E COMPETENZE (specificare rispetto all'articolazione e alla struttura del percorso formativo i ruoli e le competenze)

--

2. ARTICOLAZIONE PERCORSO FORMATIVO

2.1 SPECIALIZZAZIONE IFTS (Allegato C decreto 7 febbraio 2013) ed eventuale Figura professionale del Repertorio regionale delle figure professionali (RRFP)

Denominazione della Specializzazione IFTS:

Denominazione della figura professionale del repertorio regionale e della/e ADA identificate (eventuale):

2.2 Elencazione delle Competenze della Figura IFTS nazionale (riprodurre per ciascuna delle Competenze della Figura IFTS nazionale oggetto del percorso)

COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI riguardanti la specializzazione tecnica nazionale di riferimento (allegato D del Decreto 7 febbraio 2013)

Competenza	N° 0 di 0
(Riprodurre il box per ogni Competenza prevista nella Figura)	

<p>DENOMINAZIONE COMPETENZA</p> <p>ABILITA' (elencare le singole abilità previste)</p> <p>CONOSCENZE (elencare le singole conoscenze previste)</p>

COMPETENZE COMUNI a tutte le specializzazioni IFTS di riferimento nazionale (allegato E del Decreto 7 febbraio 2013 e successive modifiche)

Competenza	N° 0 di 0
(Riprodurre il box per ogni Competenza prevista)	
<p>DENOMINAZIONE COMPETENZA</p> <p>ABILITA' (elencare le singole abilità previste)</p> <p>CONOSCENZE (elencare le singole conoscenze previste)</p>	

2.2.1 Elencazione della/e Competenza/e della Figura professionale del Repertorio regionale delle figure professionali – EVENTUALE (riprodurre per ciascuna delle Competenze della Figura regionale oggetto del percorso, massimo due UC)

Codice Unità di Competenza – UC:	N° 0 di 0
(Riprodurre il box per ogni Competenza prevista nella Figura)	
<p>DENOMINAZIONE ADA</p> <p>PERFORMANCE</p> <p>CAPACITA' - ABILITA' (elencare le singole capacità/abilità previste)</p> <p>CONOSCENZE (elencare le singole conoscenze previste)</p>	

2.3 ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO IN UNITÀ FORMATIVE

2.3.1 Attività formativa	Ore
Formazione ESTERNA (<i>aula teoria /pratica, laboratorio</i>)	
Formazione INTERNA-Apprendimento in ambito lavorativo (<i>apprendistato</i>)	
Totale (<i>come da Standard formativo</i>)	

2.3.2 Unità Formative (*Descrivere in modo dettagliato l'articolazione del percorso in singole unità formative finalizzate all'acquisizione di tutte le competenze previste nel percorso*)

(si ricorda che l'**apprendimento in ambito lavorativo (apprendistato)** deve essere descritto quale attività formativa a sé stante)

	Denominazione U.F.	Durata
1		00
2		00
3		00
4		00
5		00
6		00
...	...	
...	Apprendimento in ambito lavorativo (apprendistato - formazione interna)	
	Totale	

Tabella riepilogativa e di collegamento UF – Competenze/ADA			
COMPETENZA (riprodurre per ciascuna COMPETENZA della Figura IFTS nazionale nonché per la/e ADA della figura regionale prese a riferimento per il percorso)	abilità (elencare le singole abilità previste)	CONOSCENZE (elencare le singole conoscenze previste)	UNITÀ FORMATIVE (formazione esterna e interna)

2.3.3 Scheda di Unità Formativa	N° 1 di _n_____ (specificare)
ORE: _____	
Titolo UF: <i>(Scheda da ripetere per ogni UF, inclusa quella riferita a "Apprendimento in ambito lavorativo (apprendistato – formazione interna)")</i>	

Obiettivi di apprendimento (declinare gli obiettivi di apprendimento in conoscenze e abilità così come previsti negli standard nazionali o regionali di riferimento)

--

Contenuti formativi (descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento definiti)

--

2.3.4 Apprendimento in ambito lavorativo (apprendistato -formazione interna)²	
Numero di strutture ospitanti previsto	
Denominazioni e tipologie di strutture ospitanti	
Aree organizzative di interesse (reparti, uffici, magazzini, punto vendita, ecc.)	

2.4 Verifiche intermedie degli apprendimenti con finalità sommativa (obbligatorie) <i>le metodologie e gli strumenti per la verifica in itinere degli apprendimenti, da realizzarsi per ogni singola Unità Formativa del percorso (la tipologia di verifica, l'oggetto di valutazione, le modalità di svolgimento e i criteri di valutazione)</i>

² Si ricorda che l'apprendimento in ambito lavorativo (apprendistato) deve essere descritto anche nella sezione precedente quale Unità formativa a sé stante

2.5 Metodologie e strumenti di verifica delle competenze in uscita *architettura generale dell'esame finale con la descrizione delle prove previste per il rilascio del certificato di specializzazione tecnica superiore*

2.6 EVENTUALI MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO (attività di orientamento dei partecipanti, bilancio delle competenze, tutoraggio, moduli propedeutici differenziati per l'accesso ai percorsi, strumenti per l'allineamento delle competenze dei partecipanti, ecc.)

3. RISORSE UMANE (compilare una riga per ogni persona con riferimento a tutte le funzioni del progetto)

N.	Nome e cognome	Funzione (nel caso dei docenti specificare l'UF di pertinenza) ³	Soggetto che rende disponibile la risorsa 4	Personale interno/ esterno ⁵	descrizione del profilo professionale con indicazione degli anni di esperienza pregressa nello specifico ruolo da svolgere	C.V. già presente in accreditamento Si No ⁶
1						
2						
3						
n.						

4. Unità locale (per gli Organismi accreditati o "accreditandi" secondo il vigente sistema)
 Set minimo

 Complemento definitivo

Indirizzo
Città **PROV** **CAP**
Tel **MAIL** **FAX**
5.1 Laboratorio tecnico (relativo al progetto corso)
Tipologia (specificare)
 complemento definitivo

Titolo di disponibilità (comodata, proprietà, affitto, ecc)
 Complemento temporaneo

Durata del Titolo di disponibilità
 Laboratorio ad uso occasionale (per Organismi non accreditati)

Dati del Proprietario
Indirizzo
Cap **Città** **Prov.**
Tel. **Fax** **Mail**

³ I docenti devono provenire almeno per il 50% dal mondo del lavoro e delle professioni.

⁴ indicare il nome dell'eventuale soggetto partner che mette a disposizione la risorsa (soggetto attuatore con cui intercorre il rapporto di lavoro, specificando anche la tipologia di soggetto. Es: impresa, università, organismo formativo, ecc).

⁵ indicare "interno" nel caso di persona legata al soggetto attuatore (capofila o partner) da un rapporto di lavoro di tipo subordinato, "esterno" per tutte le altre tipologie di rapporto di lavoro.

⁶ Se il Soggetto che rende disponibile la risorsa è l'organismo formativo accreditato presso la Regione Puglia per la formazione professionale, specificare se trattasi di risorsa già presente nella procedura di accreditamento

**Compilare ogni parte del formulario sbarrando gli spazi relativi a quelle ritenute non pertinenti al progetto.
Non variare l'impaginazione aggiungendo nel caso di necessità altre pagine da numerare come pagina bis, tris ecc. di quelle sufficienti.**

Il presente formulario si compone di n. ____ pagine.

Luogo e DATA _____

**TIMBRO e
FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE DEL
SOGGETTO CAPOFILA⁷**

⁷ In caso di ATS non ancora costituita, il formulario dovrà essere firmato dai legali rappresentanti di tutti i partner della costituenda ATS.

ALLEGATO B

STANDARD NAZIONALI DI RIFERIMENTO

- **Allegato D al Decreto 7 febbraio 2013 n. 91** “Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008” (GU Serie Generale n.91 del 18-04-2013) – **Competenze tecnico professionali riguardanti ciascuna specializzazione tecnica nazionale di riferimento;**
- **Allegato E al Decreto 7 febbraio 2013 n. 91** sopra citato – **Competenze Comuni a tutte le specializzazioni IFTS di riferimento nazionale;**
- **Allegato A all’Accordo Stato Regioni n. 11/CSR del 20 gennaio 2016** per la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di cui al Capo III del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008 di durata annuale per l’accesso ai percorsi degli istituti tecnici superiori di cui al Capo II del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008 – **Modifiche ed integrazioni all’Allegato E del Decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 7 febbraio 2013 n. 91**

Allegato D**Competenze tecnico professionali riguardanti
ciascuna specializzazione tecnica nazionale di riferimento****Specializzazione IFTS in Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del *made in Italy*****Area Professionale di riferimento:** Manifattura e artigianato**Codice professionale ISTAT (CP 2011):** 3.1.5.3. Tecnici delle produzioni manifatturiere**Codice ATECO:** Le attività manifatturiere sono tutte le attività incluse nella Sezione C del volume Codici Istat Ateco 2007.

Sono incluse sia le industrie a carattere artigianale sia le attività su larga scala. Si noti che l'indicazione di massima è limitata al II digit li ove si intendono praticabili tutte le specifiche relative all'attività produttiva di riferimento, mentre, li ove il II digit risultava non adeguato a descrivere la specificità di tale specializzazione, è stato individuato il riferimento fino al IV digit.

13 Tessile, 14 Pellicceria, 15. Pelletteria 20.6 Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali 31.0 Fabbricazione di mobili 32.1 Fabbricazione di gioielleria, bigiotteria e articoli connessi; lavorazione delle pietre preziose 25.99 fabbricazione di altri prodotti in metallo n.c.a 26.52 fabbricazione di orologi	23.1 fabbricazione di vetro e di prodotti in vetro 23.3 fabbricazione di materiali da costruzione in terracotta 23.4 fabbricazione di altri prodotti in porcellana e in ceramica 23.7 taglio, modellatura e finitura di pietre 32.2 fabbricazione di strumenti musicali 32.4 fabbricazione di giochi e giocattoli 32.9 industrie manifatturiere n.c.a.
--	--

COMPETENZA N. 1**Progettare e realizzare prodotti artigianali *made in Italy* che prevedano la valorizzazione dei processi produttivi e dei materiali della cultura e della tradizione****ABILITA' MINIME****CONOSCENZE ESSENZIALI**

- Individuare le tipicità della produzione artigianale di un territorio;
- Correlare le risorse e le tradizioni del territorio con le tipicità dei prodotti;
- Applicare tecniche di disegno creativo;
- Utilizzare tecniche e software per il disegno tecnico di prodotti artigianali
- Applicare tecniche per la realizzazione di prodotti artigianali
- Selezionare materiali e adottare processi di lavorazione rispondenti a requisiti di qualità e rispetto della tradizione
- Applicare tecniche di restauro di prodotti artigianali
- Applicare tecniche di fidelizzazione della clientela

- Nozioni relative agli aspetti culturali, storici e naturalistici del territorio, al fine di valorizzare i prodotti artigianali locali;
- Normativa a tutela del *made in Italy*
- Tecniche grafiche di tipo tradizionale
- Tecnologie informatiche per il disegno
- Sistemi di prototipazione
- Tecniche di marketing
- Tecniche di vendita
- Canali distributivi internazionali dei prodotti artigianali



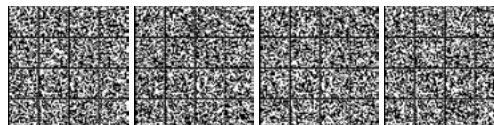
Specializzazione IFTS in Tecniche di disegno e progettazione industriale**Area Professionale di riferimento:** Meccanica, impianti e costruzioni**Codice professionale ISTAT (CP 2011):** 3.1.3.7 Disegnatori industriali e professioni assimilate**Codice ATECO:** 71.12 Attività degli studi d'ingegneria ed altri studi tecnici

COMPETENZA N. 1	
Produrre disegni costruttivi e interfacciare sistemi di grafica computerizzata con sistemi di prototipizzazione rapida	
ABILITA' MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare il disegno tecnico e le procedure grafiche per documentare un prodotto industriale o un'idea progettuale in fieri; - Applicare le tecniche del disegno e della grafica computerizzata; - Leggere il disegno industriale e redigere il disegno costruttivo dei particolari e dei semplici complessivi del prodotto, nel rispetto della normativa vigente; - Generare un prototipo analitico e trasformarlo in un formato compatibile con il software di gestione della macchina RP (prototipazione rapida). 	<ul style="list-style-type: none"> - Metodi della geometria proiettiva e descrittiva - Tecniche grafiche di tipo tradizionale; - Tecnologie informatiche di disegno automatico e disegno tecnico codificato; - Modellatori tridimensionali solidi o superficiali: tipologie e utilizzo; - Operazioni di interfacciamento tra i sistemi CAD e i sistemi di prototipazione rapida.



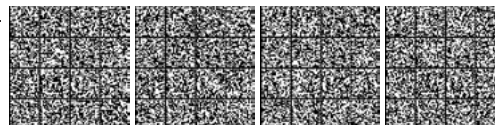
Specializzazione IFTS in Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo**Area Professionale di riferimento:** Meccanica, impianti e costruzioni**Codice professionale ISTAT (CP 2011):** 3.3.1.5 Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi**Codice ATECO:** 71.20 Collaudi ed analisi tecniche
74.90 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche n.c.a.

COMPETENZA N. 1	
Rilevare ed esaminare gli scostamenti rispetto ai parametri di produzione, agli standard di qualità, alla sicurezza ambientale ed ai problemi specifici di produzione, adottando metodi e tecniche di progettazione nell'industrializzazione del prodotto	
ABILITA' MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> - Ricercare, sviluppare ed elaborare strategie per l'ottimizzazione dei flussi produttivi; - Utilizzare le metodologie per la definizione dei tempi e dei metodi - Utilizzare procedure per il controllo e la gestione della qualità - Identificare interventi correttivi delle difformità rilevare per il ripristino dei livelli di qualità attesi; - Identificare gli sprechi nei vari processi aziendali e le loro modalità di riduzione/rimozione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Tecniche per l'analisi dei metodi di lavoro e la movimentazione interna dei materiali; - Cicli di lavorazione: tipologie e caratteristiche; - Strumenti e informazioni necessarie ad attuare un sistema di monitoraggio continuo della qualità; - Normativa vigente in materia di sicurezza del lavoro ed ambientale; - Strumenti del miglioramento di efficacia/efficienza: tipologie e caratteristiche applicative;

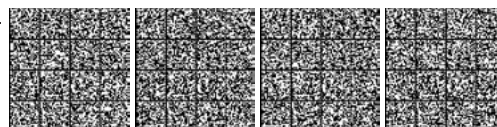


Specializzazione IFTS in Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica**Area Professionale di riferimento:** Meccanica, impianti e costruzioni**Codice professionale ISTAT (CP 2011):** 1.2.3.5. Direttori e dirigenti del dipartimento approvvigionamento e distribuzione;
3.3.4.1. Spedizionieri e tecnici dell'organizzazione commerciale**Codice ATECO:** 52.10 Magazzinaggio e custodia

COMPETENZA N. 1	
Organizzare approvvigionamenti e rete distributiva	
ABILITA' MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> - Identificare i blocchi funzionali della catena logistica (Supply Chain) per standardizzare i flussi e realizzare l'integrazione logistica ; - Determinare le principali inefficienze della filiera; - Individuare interventi migliorativi della filiera; - Identificare i sistemi di immagazzinamento in base alle modalità di stoccaggio ed alle movimentazioni da eseguire; - Utilizzare software per la gestione del magazzino per programmare, gestire e contabilizzare i prelievi di merce, le giacenze e gli inventari; - Organizzare la programmazione operativa delle spedizioni; - Ottimizzare lo sfruttamento capacitivo dei vettori di trasporto; - Definire politiche di gestione della manutenzione; - Programmare l'approvvigionamento dei ricambi; - Applicare procedure standard del Sistema Qualità per valutare l'incidenza legata alla presenza di difettosità. 	<ul style="list-style-type: none"> - Metodi quantitativi per il dimensionamento delle aree produttive e di assemblaggio; - Nozioni di statistica; - Sistemi integrati identificativi di lettura (bar-cose, trasponder...); - Software per la gestione informatizzata del magazzino; - Sistemi di trasporto e delle modalità di consegna; - Metodologia <i>ECR (Efficient Consumer Response)</i>; - Sistemi <i>MRP (Material Requirements Planning)</i>; - Norme e linee guida di riferimento per il settore.



COMPETENZA N. 2	
Controllare le fasi e i tempi della gestione della produzione industriale nell'ottica dell'ottimizzazione e della qualificazione del prodotto	
ABILITA' MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none">- Pianificare in forma aggregata i fabbisogni di risorse e di capacità per definire i piani di produzione;- Pianificare e verificare l'efficacia degli interventi di manutenzione in ottica OEE (Efficienza Totale di un Impianto);- Applicare tecniche di gestione operativa e di controllo della produzione;- Applicare le principali tecniche di controllo dell'avanzamento della produzione per eseguire la schedulazione operativa delle attività;- Identificare le azioni di intervento a fronte dell'analisi degli scostamenti tra i costi a preventivo e quelli a consuntivo.	<ul style="list-style-type: none">- Forme di automazione industriale;- Algoritmi di progettazione e miglioramento del lay-out e della matrice prodotto-processo;- Principi generali OEE (<i>Overall Equipment Effectiveness</i> - Efficienza Totale di un Impianto);- Tecniche di schedulazione teorica delle attività;- Elementi di contabilità analitica.



Specializzazione IFTS in Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili ed industriali

Area Professionale di riferimento: Meccanica, impianti e costruzioni

Codice professionale ISTAT (CP 2011): 6.1.3.4 Installatori di impianti di isolamento e insonorizzazione;
6.1.3.6 Idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas
6.2.3.5. Meccanici e montatori di apparecchi industriali termici, idraulici e di condizionamento
6.2.4.1 Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici

Codice ATECO: 33.20 Installazione di macchine ed apparecchiature industriali;
33.12 Riparazione e manutenzione di macchinari

COMPETENZA N. 1	
Organizzare il servizio di installazione e di manutenzione di impianti civili e industriali	
ABILITA' MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> - Applicare le metodologie di organizzazione della manutenzione e le procedure di manutenzione in relazione al sistema qualità; - Pianificare, in relazione all'impianto, la manutenzione preventiva o quella di pronto intervento; - Operare con software di supporto alla gestione del sistema-manutenzione; - Porre in relazione i mezzi e le procedure della sicurezza con i rischi potenziali presenti nell'ambiente di lavoro; - Associare le caratteristiche del contesto di operatività alle modalità di intervento - Applicare tecniche di pianificazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Software dedicati alla gestione delle manutenzioni di impianti, attrezzature, materiali e ricambi; - Processi manutentivi e di installazione: tipologie, attività, risorse - Componentistica di impianti civili e industriali - Principi di impiantistica civile e industriale - Principali riferimenti legislativi e normativi in materia



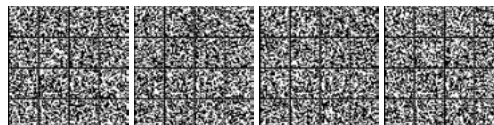
Specializzazione IFTS in Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientale e qualità dei processi industriali

Area Professionale di riferimento: Meccanica, impianti e costruzioni

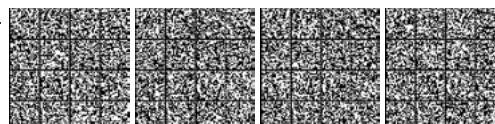
Codice professionale ISTAT (CP 2011): 3.1.8.1 Tecnici della sicurezza di impianti
3.1.8.2 Tecnici della sicurezza sul lavoro
3.1.8.3 Tecnici del controllo e della bonifica ambientale

Codice ATECO: 74.90 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche n.c.a.
71.20 Collaudi ed analisi tecniche

COMPETENZA N. 1	
Gestire il sistema qualità aziendale e il controllo di qualità del prodotto e del processo	
ABILITA' MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> - Applicare tecniche statistiche di base per il controllo di qualità, - Predisporre metodi per la raccolta, l'elaborazione e l'organizzazione dei dati, anche sperimentali, sul prodotto e/o processo produttivo da analizzare; - Individuare le disfunzioni significative presenti all'interno di un processo organizzativo, di un'unità organizzativa o di una funzione; - Implementare specifiche azioni di miglioramento dei processi rispetto alla disfunzioni rilevate; - Individuare le eventuali disfunzioni del prodotto, impostando un processo di miglioramento della qualità; - Progettare e mantenere il sistema qualità aziendale - Effettuare l'analisi della convenienza economica della qualità e della non-qualità. 	<ul style="list-style-type: none"> - Statistica descrittiva di base; - Software di elaborazione e codificazione dati; - Tecniche e metodiche di project management; - Strumenti di misura, controllo e prova; - Tecniche di contabilità industriale; - Normativa in materia di ambiente, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro; - Normativa in materia di HACCP.



COMPETENZA N. 2	
Valutare l'impatto delle prestazioni aziendali sull'ecosistema, attuando e promuovendo politiche di tutela ambientale, di risparmio energetico e di salvaguardia della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro	
ABILITA' MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> - Monitorare, individuare e registrare le prestazioni ambientali ed energetiche nel tempo; - Identificare situazioni di non conformità e/o emergenza; - Formulare obiettivi di miglioramento delle prestazioni ambientali ed energetiche dell'organizzazione; - Individuare i fattori di rischio attinenti alla sicurezza aziendale; - Elaborare il documento di valutazione dei rischi; - Identificare e misure di sicurezza da applicare ai vari settori aziendali; - Promuovere all'interno dell'azienda l'adozione di atteggiamenti consapevoli e collaborativi in merito al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza del lavoratore. 	<ul style="list-style-type: none"> - Normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, energia, sicurezza e prevenzione sul lavoro; - Strumenti statistici e previsionali applicabili alle tematiche ambientali, energetiche e della sicurezza; - Tecniche di base della comunicazione e della formazione; - Nozioni di chimica dell'atmosfera, del suolo e delle acque, di biologia industriale e di ecologia; - Nozioni sul funzionamento di impianti e macchinari presenti nei processi produttivi; - Normative di riferimento



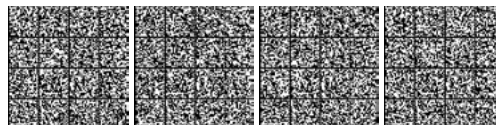
Specializzazione IFTS in Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente

Area Professionale di riferimento: Meccanica, impianti e costruzioni (servizi public utilities)

Codice professionale ISTAT (CP 2011): 3.1.8.3 Tecnici del controllo e della bonifica ambientale

Codice ATECO: 84.12 Regolamentazione delle attività relative alla fornitura di servizi di assistenza sanitaria, dell'istruzione, di servizi culturali e ad altri servizi sociali (esclusa l'assicurazione sociale obbligatoria)

COMPETENZA N. 1	
Partecipare alle valutazioni di impatto ambientale e ai piani di monitoraggio di sistemi e processi ambientali per la tutela e salvaguardia del territorio	
ABILITA' MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare metodi e tecniche di misura e telerilevamento; - Individuare gli strumenti idonei al monitoraggio di un determinato fenomeno; - Ottimizzare l'utilizzo delle reti di monitoraggio; - Controllare la qualità ambientale in strutture e sistemi complessi; - Risolvere problemi di installazione e approfondimento in relazione ai limiti e alle potenzialità delle singole strumentazioni; - Definire la rete e scegliere le postazioni più idonee per il monitoraggio di un determinato fenomeno 	<ul style="list-style-type: none"> - Sistemi e processi ambientali, compresi quelli di produzione e trasformazione relativi ai diversi impianti di trattamento rifiuti e delle acque; - Norme da applicare in materia di valutazione d'impatto ambientale sulla base del principio di competenza; - Soggetti e procedure amministrative relativi alla verifica ed approvazione dei progetti di <i>Via e di Vas</i>; - Tecniche e strumentazioni più adatte al monitoraggio di un fenomeno; - Tecniche di controllo dei parametri di qualità ambientale; - Metodiche per la diagnosi e la certificazione di qualità ambientale.



COMPETENZA N. 2	
Collaborare alla gestione del territorio e dell'ambiente, intervenendo nei processi di presidio diagnostico-funzionale degli impianti di trattamento dei reflui, e dei sistemi di raccolta e smaltimento rifiuti	
ABILITA' MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none">- Utilizzare metodi e strumenti a supporto del presidio funzionale degli impianti;- Diagnosticare problemi, in termini di cause-effetti e valutazioni;- Definire azioni propositive per la tutela e la salvaguardia del territorio;- Intervenire nella realizzazione di opere di primo intervento per la mitigazione dei rischi.	<ul style="list-style-type: none">- Metodi e strumenti per la gestione del territorio e dell'ambiente, con particolare riferimento alla gestione degli impianti di trattamento dei reflui, e dei sistemi di raccolta e smaltimento;- Aspetti normativi, amministrativi e tecnici relativi al censimento delle opere di difesa e relativo stato di efficienza;- Procedure di verifica della conformità degli impianti agli standard ambientali comunitari;- Interventi di difesa e salvaguardia: tipologie e classificazione.



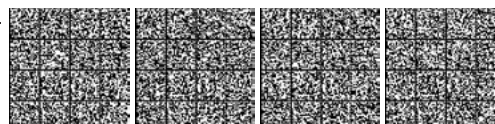
Specializzazione IFTS in Tecniche di manutenzione, riparazione e collaudo degli apparecchi dispositivi diagnostici

Area Professionale di riferimento: Meccanica, impianti e costruzioni

Codice professionale ISTAT (CP 2011): 3.1.7.3 Tecnici di apparati medicali e per la diagnostica medica

Codice ATECO: 33.13 Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettroniche ed ottiche
 33.13.03 Riparazione e manutenzione di apparecchi elettromedicali, di materiale medico-chirurgico e veterinario, di apparecchi e strumenti per odontoiatria;
 33.20 Installazione di macchine ed apparecchiature industriali
 33.20.08 Installazione di apparecchi elettromedicali

COMPETENZA N. 1	
Effettuare i servizi di manutenzione, riparazione e collaudo della strumentazione diagnostica e radiodiagnostica, operando nel rispetto delle norme di sicurezza previste e conformando ad esse l'attività di manutenzione	
ABILITA' MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> - Installare e calibrare periodicamente la strumentazione; - Eseguire riparazioni e manutenzione preventiva e correttiva della strumentazione; - Verificare periodicamente la sicurezza elettrica della strumentazione; - Valutare le esigenze di rinnovo e/o potenziamento della strumentazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Principi di elettromeccanica ed elettronica in ambito di strumentazione diagnostica; - Caratteristiche microclimatiche e illuminotecniche necessarie nell'ambiente; - Normativa regionale, nazionale e comunitaria in tema di sicurezza negli ambienti radiodiagnostica; - Sistema di controllo di qualità secondo le norme di radioprotezione.



Specializzazione IFTS in Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile**Area Professionale di riferimento:** Meccanica, impianti e costruzioni**Codice professionale ISTAT (CP 2011):** 3.1.5.2 Tecnici della gestione di cantieri edili**Codice ATECO:** 41.20 Costruzione di edifici residenziali e non residenziali;
43.12 Preparazione del cantiere edile

COMPETENZA N. 1	
Gestire l'organizzazione del lavoro nel cantiere	
ABILITA' MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> - Programmare l'attività cantieristica in ragione delle necessità tecniche e nel rispetto della programmazione finanziaria dell'opera; - Definire procedure di esecuzione dei lavori nel rispetto del piano generale della sicurezza; - Monitorare i rischi della sicurezza relativa all'ambiente di lavoro; - Verificare il grado di osservanza degli standard di sicurezza. 	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione e funzionamento del cantiere edile; - Metodologie per la pianificazione e controllo dei progetti; - Tecniche di gestione delle risorse umane e di organizzazione dei cantieri; - Tipologie e prestazioni delle macchine e delle attrezzature; - Principi di gestione economico-finanziaria e metodologie per la redazione e l'utilizzo dei libri contabili; - Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza nei cantieri; - Regole e modalità di comportamento generali e specifiche nei cantieri; - Misure preventive, protettive e integrative rispetto a quelle contenute nei PSC.



Specializzazione IFTS in Tecniche innovative per l'edilizia**Area Professionale di riferimento:** Meccanica, impianti e costruzioni**Codice professionale ISTAT (CP 2011):** 3.1.3.6 Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili**Codici ATECO:** 43.29 Altri lavori di costruzione e installazione;
43.99 Altri lavori specializzati di costruzione**COMPETENZA N. 1****Prefigurare interventi per il miglioramento delle prestazioni energetiche delle opere edili****ABILITA' MINIME**

- Applicare tecniche di diagnosi energetica degli edifici esistenti;
- Individuare gli elementi essenziali degli interventi di miglioramento energetico da realizzare: tipologia di intervento, caratteristiche, finalità;
- Individuare i sistemi energetici più idonei agli interventi da realizzare;
- Valutare le caratteristiche funzionali, applicative ed economiche delle diverse tecnologie disponibili, rispetto alle specifiche del progetto tecnico.

CONOSCENZE ESSENZIALI

- Fonti di energia rinnovabili e non rinnovabili: caratteristiche, impiego, impatto;
- Tecnologie costruttive e di impiantistica civile (climatizzazione, idraulica, illuminotecnica);
- Riferimenti legislativi e normativi in materia di sistema edificio e impiantistica;
- Prodotti e materiali per l'edilizia eco-sostenibile;
- Elementi di domotica;
- Tecniche per la valutazione economica degli investimenti.

COMPETENZA N. 2**Prefigurare interventi per il miglioramento delle prestazioni acustiche delle opere edili****ABILITA' MINIME**

- Applicare tecniche di misura fonometrica in opera;
- Individuare soluzioni tecnologiche per il miglioramento dell'isolamento acustico degli edifici.

CONOSCENZE ESSENZIALI

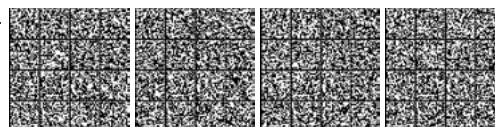
- Grandezze significative nel campo dell'acustica edilizia;
- Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di acustica edilizia;
- Metodi di calcolo dei requisiti acustici passivi;
- Prodotti e materiali per l'isolamento acustico nell'ambiente abitativo;
- Tecniche di fono isolamento degli edifici.



Specializzazione IFTS in Tecniche per la sicurezza delle reti e dei sistemi**Area Professionale di riferimento:** Cultura, informazione e tecnologie informatiche**Codice professionale ISTAT (CP 2011):** 3.1.2.5 Tecnici gestori di reti e di sistemi telematici**Codice ATECO:** 63.11 Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse
63.12 Portali web

COMPETENZA N. 1	
Effettuare l'implementazione delle politiche di sicurezza informatica	
ABILITA' MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare gli <i>asset</i> critici per identificare debolezze e vulnerabilità; - Applicare metodi di documentazione delle politiche di sicurezza; - Applicare metodologie per la definizione del piano di gestione del rischio; - Applicare criteri di valutazione e prevenzione del rischio informatico. 	<ul style="list-style-type: none"> - Politiche di gestione della sicurezza; - Standard e <i>best practice</i> di sicurezza delle informazioni; - I rischi critici per la sicurezza informatica.

COMPETENZA N. 2	
Effettuare la verifica dei sistemi di sicurezza intervenendo in caso criticità	
ABILITA' MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> - Svolgere visite ispettive periodiche per la sicurezza informatica; - Applicare metodi di rilevazione delle intrusioni nella rete; - Utilizzare strumenti di controllo degli accessi; - Applicare tecniche di programmazione per la sicurezza; - Applicare procedure di sicurezza per le reti wireless; - Applicare procedure per la sicurezza dei dati; - Applicare tecniche di protezione crittografica. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sistemi di prevenzione degli attacchi; - Crittografia; - Tecniche di sviluppo software sicuro; - Tecniche per la sicurezza delle reti wireless; - Procedure di backup e <i>restore</i>; - Antivirus; - Configurazione di firewall.



Specializzazione IFTS in Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche**Area Professionale di riferimento:** Cultura, informazione e tecnologie informatiche**Codice professionale ISTAT (CP 2011):** 3.1.2.2 - Tecnici esperti in applicazioni**Codice ATECO:** 62.01 Produzione di software non connesso all'edizione

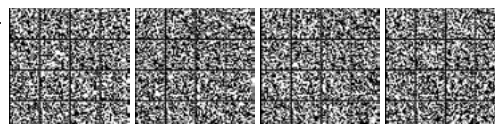
COMPETENZA N. 1	
Progettare applicazioni software	
ABILITA' MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> - Applicare tecniche di interazione strutturata con il cliente - Definire i requisiti dell'applicazione - Individuare e modellare i processi - Applicare metodi di progettazione - Utilizzare tecniche di pianificazione delle attività 	<ul style="list-style-type: none"> - Tecniche per la redazione di requisiti e specifiche - Tecniche per la modellazione dei requisiti - Tecniche di progettazione concettuale - Tecniche di redazione documenti di analisi

COMPETENZA N. 2	
Sviluppare applicazioni software	
ABILITA' MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare e integrare componenti reperibili sul mercato; - Applicare tecniche di installazione configurazione delle applicazioni; - Applicare tecniche di collaudo del software; - Svolgere interventi di manutenzione del software; - Scegliere i linguaggi di programmazione in base alle caratteristiche dell'applicazione; - Scegliere strumenti di sviluppo in base alle caratteristiche dell'applicazione; - Applicare tecniche di codifica degli algoritmi; - Applicare tecniche di documentazione dell'applicazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sistemi operativi; - Strumenti di sviluppo; - Tecniche di programmazione strutturata; - Tecniche di programmazione ad oggetti; - Linguaggi di programmazione imperativi; - Linguaggi di programmazione ad oggetti - Tipologie di applicazioni; - Tecniche di <i>debugging</i>; - Metodi di collaudo di procedure e applicazioni.



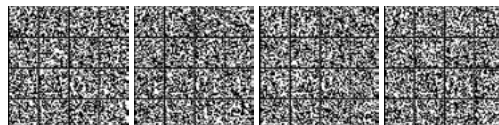
Specializzazione IFTS in Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC**Area Professionale di riferimento:** Cultura, informazione e tecnologie informatiche**Codice professionale ISTAT (CP 2011):** 3.1.2.6 Tecnici per la trasmissione radio-televisiva e per le telecomunicazioni**Codice ATECO:** 61.10 Telecomunicazioni fisse;
61.20 Telecomunicazioni mobili;
61.30 Telecomunicazioni satellitari;
61.90 Altre attività di telecomunicazione

COMPETENZA N. 1	
Realizzare sistemi integrati per le telecomunicazioni	
ABILITA' MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> - Applicare tecniche di analisi di una rete TLC; - Disegnare l'infrastruttura tecnologica richiesta dal sistema TLC; - Individuare i prodotti di mercato in base ai requisiti di rete; - Interpretare i documenti che declinano gli standard relativi alle reti TLC; - Utilizzare software per la progettazione di una rete TLC; - Applicare tecniche di assemblaggio di sistemi TLC; - Applicare tecniche di configurazione dei dispositivi TLC; - Applicare tecniche programmazione del software dei dispositivi TLC ; - Applicare tecniche di test dei sistemi TLC. 	<ul style="list-style-type: none"> - Protocolli per stazioni mobili; - Standard e tecnologie per comunicazioni senza fili; - Standard e tecnologie per comunicazione satellitare; - Compatibilità tra le tecnologie; - Normativa internazionale sulle TLC.



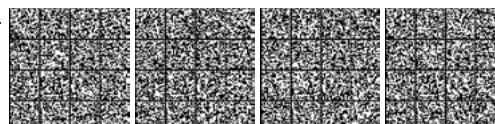
Specializzazione IFTS in Tecniche per la progettazione e gestione di database**Area Professionale di riferimento:** Cultura, informazione e tecnologie informatiche**Codice professionale ISTAT (CP 2011):** 3.1.2.4 Tecnici gestori di basi di dati**Codice ATECO:** 63.11 Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse

COMPETENZA N. 1	
Progettare e implementare database	
ABILITA' MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none">- Utilizzare strumenti di database design software;- Implementare un database relazionale in base a specifiche di progetto;- Utilizzare linguaggi di interazione con il database;- Creare applicazioni per l'interfacciamento con un database.	<ul style="list-style-type: none">- Modello concettuale, logico e fisico di un database;- Database design software;- Linguaggi di programmazione per database.



Specializzazione IFTS in Tecniche di informatica medica**Area Professionale di riferimento:** Cultura, informazione e tecnologie informatiche**Codice professionale ISTAT (CP 2011):** 3.1.7.3 Tecnici di apparati medicali e per la diagnostica medica**Codice ATECO:** 62.02 Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica;
62.03 Gestione di strutture informatizzate;

COMPETENZA N. 1	
Gestire apparecchiature e strumenti per la diagnosi e la cura, curando la manutenzione, la riparazione, il collaudo e la configurazione delle tecnologie informatiche	
ABILITA' MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> - Applicare tecniche di installazione e aggiornamento di software; - Applicare tecniche di configurazione dei prodotti software e delle loro interfacce; - Applicare tecniche di verifica del funzionamento e la sicurezza di strumenti e apparecchiature; - Collaborare con il personale medico e paramedico nell'uso di routine; - Gestire la relazione con i fornitori per acquisire informazioni tecniche per la scelta ed il corretto utilizzo di apparecchiature e strumenti e per la dismissione; - Utilizzare tecniche di estrazione informazioni per l'elaborazione di dati clinici e sanitari. 	<ul style="list-style-type: none"> - Apparecchiature e strumenti per la diagnostica; - Apparecchiature e strumenti per le cure terapeutiche; - Software per la diagnostica; - Software per le cure terapeutiche; - Organizzazione degli istituti ospedalieri; - Organizzazione sanitaria extra ospedaliera; - Il mercato delle apparecchiature e strumenti per la medicina.



Specializzazione IFTS in Tecniche di produzione multimediale**Area Professionale di riferimento:** Cultura, informazione e tecnologie informatiche**Codice professionale ISTAT (CP 2011):** 3.1.2.2 Tecnici esperti in applicazioni

Codice ATECO: 63.12 Portali web;
58.29 Edizioni di altri software;
58.12 Pubblicazioni di elenchi e mailing list

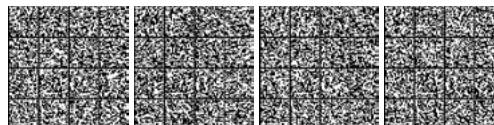
COMPETENZA N. 1	
Sviluppare soluzioni per la comunicazione multimediale	
ABILITA' MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> - Applicare tecniche di organizzazione dei contenuti editoriali; - Applicare tecniche di web <i>writing</i>; - Applicare tecniche di elaborazione delle immagini; - Utilizzare software di grafica; - Utilizzare software per l'elaborazione dei suoni; - Utilizzare software per elaborazione video; - Utilizzare software per produrre animazioni; - Applicare tecniche di sincronizzazione audio/video; - Applicare tecniche di promozione prodotti/servizi su web; - Applicare metodi di promozione di un sito web; - Applicare tecniche di pubblicazione sui diversi canali e supporti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Formati audio, immagini e video; - Tecnologie per il video e lo streaming; - Tecniche di elaborazione delle immagini; - Tecniche di elaborazione dei suoni; - Tecnologie per la comunicazione; - Normativa sulla protezione della proprietà intellettuale (diritto d'autore) e la privacy; - Norme e principi sull'accessibilità su web; - Principi di usabilità su web; - Elementi di marketing - Tecniche di posizionamento sui motori di ricerca



Specializzazione IFTS in Tecniche di allestimento scenico**Area Professionale di riferimento:** Cultura, informazione e tecnologie informatiche**Codice professionale ISTAT (CP 2011):** 3.4.4.1 Grafici, disegnatori e allestitori di scena**Codice ATECO:** 90.02 Attività di supporto alle rappresentazioni artistiche

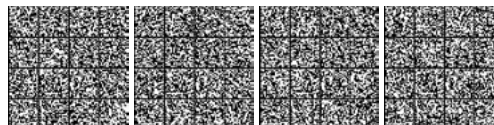
COMPETENZA N. 1	
Realizzare allestimenti scenici	
ABILITA' MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> - Interpretare un disegno tecnico; - Utilizzare software per il disegno tecnico; - Applicare tecniche di pianificazione delle attività per la realizzazione dell'allestimento scenico; - Individuare i materiali adeguati alla realizzazione dell'allestimento scenico; - Utilizzare strumenti per la lavorazione dei materiali per l'allestimento scenico; - Utilizzare strumenti e tecniche di assemblaggio; - Applicare tecniche di gestione dello spazio scenico. 	<ul style="list-style-type: none"> - Scenotecnica; - Disegno tecnico; - Tecnologia dei materiali; - Metodologia per la costruzione di allestimenti scenici; - Macchinari per la lavorazione dei materiali per l'allestimento scenico; - Tecniche di gestione dello spettacolo; - Normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

COMPETENZA N. 2	
Realizzare la messa in scena di uno spettacolo	
ABILITA' MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> - Identificare le fasi di allestimento, verifica, montaggio/smontaggio, movimentazione di un allestimento scenico; - Individuare correttamente i tempi degli interventi necessari; - Utilizzare strumenti e attrezzature per allestimenti scenici; - Applicare tecniche di riparazione/modifica di allestimenti scenici; - Utilizzare tecniche per la movimentazione di allestimenti scenici; - Applicare tecniche per la verifica e la conservazione di elementi e oggetti di scena. 	<ul style="list-style-type: none"> - Spazio scenico; - Tipologie di allestimento scenico; - Tecniche di gestione dello spettacolo; - Tecniche di montaggio e smontaggio di allestimenti scenici; - Tecniche di movimentazione dei materiali; - Tecniche di archiviazione; - Tecniche di inventariazione; - Normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro; - Elementi di logistica.

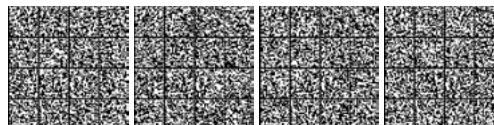


Specializzazione IFTS in Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria**Area Professionale di riferimento:** Servizi commerciali**Codice professionale ISTAT (CP 2011):** 4.3.2.3. Addetti alle operazioni finanziarie per conto dell'impresa o dell'organizzazione
4.3.2.1 Addetti alla contabilità**Codice ATECO:** 69.20 Contabilità, controllo e revisione contabile, consulenza in materia fiscale e del lavoro

COMPETENZA N. 1	
Costruire ed implementare un sistema di contabilità generale ed analitica	
ABILITA' MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> - Applicare le regole imposte dalla normativa civilistica e dai principi contabili per la tenuta della contabilità; - Rilevare i principali fatti contabili scaturenti dall'attività di impresa; - Applicare i metodi della contabilità generale e analitica; - Utilizzare software gestionali e di tenuta della contabilità per lo snellimento e l'automazione delle procedure; - Applicare modalità di classificazione dei costi funzionalmente alla costruzione e implementazione di un sistema di contabilità dei costi; - Analizzare l'impatto della normativa fiscale sulle principali voci del bilancio di esercizio. 	<ul style="list-style-type: none"> - Principi della normativa civilistica e fiscale; - Principi ragioneristico-contabili, contabilità direzionale, contabilità analitica, sistema di budget, sistema di reporting, sistema di classificazione dei costi, sistemi di rilevazione dei costi; - Software per la gestione dei dati contabili.



COMPETENZA N. 2	
Collaborare all'implementazione di un sistema di controllo di gestione integrando gli aspetti economico-finanziari con gli indicatori di efficacia ed efficienza di prodotto e di processo	
ABILITA' MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare dati economico-finanziari utili a tipizzare la forma organizzativa dell'azienda in rapporto alle dimensioni, all'ambiente, alle strategie, all'organizzazione ed ai prodotti; - Applicare la normativa civilistico-societaria e fiscale relativa al proprio ambito professionale/aziendale, ai fini del corretto adempimento degli obblighi di legge e contrattuali; - Orientarsi nel quadro dei principali vincoli normativi e delle forme contrattuali che regolano i rapporti di lavoro nell'impresa; 	<ul style="list-style-type: none"> - Nozioni relative alle principali forme organizzative dell'impresa; - Indicatori di efficacia ed efficienza riferiti alla struttura ed alla organizzazione dell'impresa; - Fonti normative a livello nazionale, regionale e comunitario che regolano l'attività e le relazioni dell'impresa; - Normativa di settore (ambiente, sicurezza, lavoro, privacy, tutela del consumatore); - Principi della normativa civilistica e fiscale; - Quadro di riferimento normativo in tema di disciplina del lavoro subordinato nell'impresa, di contratti collettivi nazionali e di contratti individuali.



Specializzazione IFTS in Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomia

Area Professionale di riferimento: Turismo e Sport

Codice professionale ISTAT (CP 2011): 5.2.2.2 Addetti alla preparazione, alla cottura ed alla distribuzione dei cibi

Codice ATECO: 56.10 Ristoranti e attività di ristorazione mobile;
56.21 Fornitura di pasti preparati (catering per eventi)

COMPETENZA N. 1

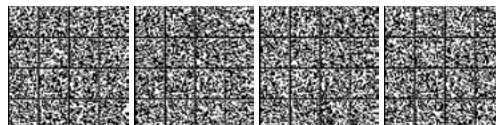
Progettare e realizzare menù e prodotti che prevedano l'utilizzo e la valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio, selezionando i fornitori e adottando tecniche di preparazione, cottura e servizio che ne esaltino le caratteristiche e proprietà

ABILITA' MINIME

- Individuare le tipicità enogastronomiche del territorio;
- Correlare le risorse e le tradizioni del territorio con le tipicità dei prodotti;
- Predisporre e realizzare menù utilizzando prodotti tipici del territorio;
- Curare l'elaborazione e la presentazione dei piatti scegliendo tecniche che esaltino e valorizzino i prodotti enogastronomici;
- Selezionare i fornitori, che forniscono maggiori garanzie sulla qualità dei prodotti enogastronomici;
- Curare l'approvvigionamento e le tecniche di trasformazione e conservazione dei prodotti.

CONOSCENZE ESSENZIALI

- Nozioni relative agli aspetti culturali, storici e naturalistici del territorio, al fine di valorizzare i prodotti enogastronomici legati agli aspetti locali;
- Tecniche di trasformazione, valorizzazione, di presentazione dei prodotti tipici;
- Principi di normativa comunitaria e nazionale a tutela delle produzioni enogastronomiche tipiche.



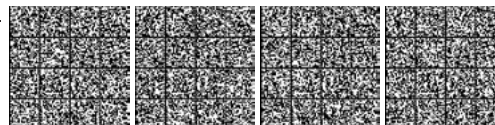
Specializzazione IFTS in Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio

Area Professionale di riferimento: Turismo e sport

Codice professionale ISTAT (CP 2011): 3.4.1.1. Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate

Codice ATECO: 79.11 Attività delle agenzie di viaggio
79.12 Attività dei tour operator
79.90 Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio

COMPETENZA N. 1	
Identificare ed erogare servizi turistici finalizzati a valorizzare e integrare risorse ambientali, culturali ed enogastronomiche del territorio	
ABILITA' MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> - Individuare le tipologie di prodotto/servizio in rapporto a target/esigenze della clientela; - Individuare le principali caratteristiche geografiche, storiche, culturali, artistiche, socio-economiche e logistiche del territorio per la realizzazione dei prodotti/servizi; - Curare l'elaborazione di prodotti/servizi, nuovi ed esistenti, anche mediante l'utilizzo delle ICT; - Supportare le attività di pianificazione, di promozione e di commercializzazione dell'offerta sui mercati locali, nazionali ed internazionali; - Supportare le iniziative di relazioni pubbliche con particolare riferimento a quelle che possono essere intraprese da Organizzazioni sia pubbliche che private. 	<ul style="list-style-type: none"> - Il mercato del turismo e le sue tendenze - Le politiche e le strategie turistiche - Tecniche di comunicazione e relazione con il cliente



Allegato E**Competenze comuni a tutte le specializzazioni IFTS di riferimento nazionale****Competenze comuni¹**

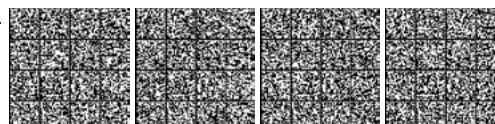
Le competenze comuni sono sviluppate in forma integrata con le competenze tecnico professionali con riferimento alle aree definite dal DPCM 2008 (art. 4, c. 2 punto c).

Allo scopo di garantire un peso equilibrato delle competenze comuni rispetto a quelle tecnico-professionali, le prime sono aggregate nei seguenti ambiti di competenza:

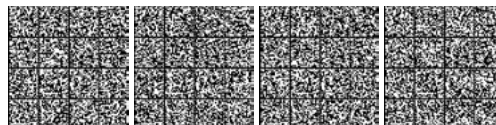
1. relazionale, comprendente anche le competenze linguistiche e comunicative;
2. gestionale, comprendente le competenze organizzative, giuridiche ed economiche.

<u>AMBITO RELAZIONALE</u>	
COMPETENZA	
Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune	
ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare strumenti, documentazione e tecniche specifiche per reperire e condividere informazioni e istruzioni; - Documentare le attività secondo le procedure previste e criteri di tracciabilità; - Utilizzare modalità di gestione delle relazioni e di comunicazione differenziate in rapporto alle situazioni e alle diverse tipologie di interlocutori; - Condividere le informazioni sul lavoro e sui risultati ottenuti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Caratteristiche e convenzioni dei linguaggi specialistici in lingua madre e straniera del settore di riferimento; - Tecniche, metodi e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi di informazioni e dati; - Applicativi informatici a supporto della gestione dei flussi informativi e della comunicazione; - Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti; - Tecniche di reporting.

¹ Le competenze comuni, al pari delle competenze tecnico professionali individuate per le specializzazioni IFTS di cui all'Allegato C, sono articolate, secondo i criteri metodologici di cui all'Allegato A, A.1 e A. 2 e definite nelle loro abilità minime e conoscenze essenziali; l'eventuale declinazione regionale, in termini di competenze, abilità e conoscenze dello standard minimo nazionale si intende aggiuntiva rispetto a quanto assunto come standard nazionale di riferimento.



AMBITO GESTIONALE	
COMPETENZA	
Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un'efficace ed efficiente esecuzione delle attività	
ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none">- Utilizzare le risorse secondo criteri di efficacia ed efficienza;- Identificare le criticità emergenti da processi lavorativi e le possibili soluzioni migliorative;- Utilizzare le tecnologie e le tecniche specifiche del settore, nel quadro delle normative, dei protocolli e dei disciplinari di riferimento;- Identificare dati quantitativi e qualitativi relativi alla misurazione aziendale della produttività;- Valutare i risultati intermedi e finali raggiunti nella propria attività.	<ul style="list-style-type: none">- Principi di qualità e controllo della produzione;- Sicurezza, prevenzione, sostenibilità: normative, protocolli, procedure, approcci di riferimento per il settore di appartenenza;- Tecniche per la valutazione economica delle alternative;- Fonti documentali che regolano la vita lavorativa e l'impresa;- Tecniche di rilevazione dati e informazioni.



Allegato A

Modifiche ed integrazioni all'allegato E del Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 7 febbraio 2013, n. 91.

La competenza "Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune" è integrata come segue:

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare strutture linguistiche formali orali e scritte, ovvero modi interni di organizzazione linguistica, per dare efficacia alla comunicazione interpersonale e professionale - Utilizzare strumenti e tecniche specifiche per l'analisi e la valorizzazione di documenti tecnici finalizzati a reperire e condividere informazioni e istruzioni; - Documentare le attività secondo le procedure previste e criteri di tracciabilità; - Utilizzare modalità di gestione della relazioni e di comunicazione differenziate in rapporto alle situazioni e alle diverse tipologie di interlocutori - Comunicare in lingua inglese (livello B1 QCER) 	<ul style="list-style-type: none"> - Strumenti linguistici e informatici a supporto della gestione dei flussi informativi e della comunicazione - Caratteristiche e convenzioni dei linguaggi standard e specialistici (morfosintassi, lessico, analisi testuale, cicli inferenziali di interpretazione, lettura e argomentazione) - Tipologie testuali di presentazione professionale di se stessi, di testi tecnici continui e non continui e di reporting su più su più canali e con diversi livelli di approfondimento - Tecniche, metodi e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi di informazioni e dati - Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti <p><i>(tutte le conoscenze sono riferite anche alla interazione in lingua inglese livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER))</i></p>

La competenza "assumere comportamenti e strategie funzionali ad una efficace ed efficiente esecuzione delle attività" relativa all'ambito gestionale resta invariata.

Viene introdotta la competenza "Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici" come segue:

Competenza Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici	
Abilità minime	Conoscenze essenziali
<ul style="list-style-type: none"> - Risolvere problemi di geometria analitica - Applicare i metodi della trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli. - Utilizzare gli strumenti metodologici dello studio di funzione - Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche, con metodi grafici o numerici - Costruire indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità di prodotti o servizi utilizzando informazioni statistiche 	<ul style="list-style-type: none"> - Caratteristiche e classificazione di equazioni, disequazione e sistemi di equazioni (I, II o grado superiore). Relative metodologie di risoluzione e rappresentazione sul piano cartesiano. - Caratteristiche ed elementi della geometria analitica (piano cartesiano, punti, rette, coniche, iperboli...). - Trigonometria: proprietà e teoremi dei triangoli. Notazione specifica. Relazioni goniometriche. - Definizione e classificazione delle funzioni; studio di funzione. - Concetto di derivata di una funzione. - Equazioni, disequazioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche. - Principi di statistica: indicatori, medie, probabilità, stime, leggi - Distribuzioni di probabilità e relative rappresentazioni grafiche - Applicativi informatici a supporto dei flussi di dati